

## UNA CADREGA IN NEPAL 2006

### LA PREPARAZIONE

Una bicicletta Mtb da portare in spalla, in Nepal, ai 5.540mt del Campo Base Everest ...

Ma come fare ?

La soluzione in una comunissima sedia pieghevole di metallo, facile da recuperare, facile da modificare/saldare, economica, resistente, leggera.

In una parola, "perfetta".



Seghetto & saldatrice, qualche ora dedicata e, piccoli accessori in aggiunta-extra alla struttura della "cadrega" (così si dice in dialetto milanese)

Nello specifico due ruote da carrello, tre ganci di alluminio, qualche vite, due uni-ball, un paio di tappini in gomma.

In una parola, "essenziale".

Due spallacci presi in prestito da uno zaino, due strisce di velcro cucite su una banda di cordura, i loghi degli sponsor tecnici, anch' essi fissati con ago & filo.

Tutto funziona, la bici sta lì bella ferma in verticale, manubrio in zona lombare e praticità nel monta/smonta.

In una parola, "veloce".



Mancano due cose, le ruote e le sacche (stagne) cilindriche per il bagaglio.

Le prime, appese ai lati del telaio, fissate con due veloci e leggere strip in velcro sfruttando la "cadrega" e i foderi della forcella ora paralleli al terreno.

Le borse, in verticale, appese sulla struttura sfruttando lacci e agganci rapidi di serie.

In una parola, "equilibrio".



Particolare della forcella ammortizzata "meccanica".

Con temperature vicine e sotto lo zero, bisognava esser certi del corretto funzionamento (in termini di scorrevolezza) che una tradizionale forcella ad olio forse non avrebbe garantito.

Forse.

In una parola, "razionale".



Le "strambe" pensate, lo ammetto, tutta "farina del mio sacco".

Per realizzarle, la manualità, l'ingegno e la volontà di un paio di amici "capaci" nel loro settore.

Qui è Gaetano, nel suo negozio (Lario Bike Cernobbio), ritratto nella "delicata" fase di verniciatura della "cadrega".

In una parola, "preciso".

Ecco un altro pezzo da novanta (chili?) alla base delle mie pensate,

Roberto, in arte "Cocco", colui che si sporca volentieri per aiutarmi.

E' lui che taglia e modella secondo mie esigenza tutto quanto è ferro, alluminio o acciaio con maestria e competenza.

In una parola, "fedele".



Una foto che da l' idea del "tanto" che sta dietro all' organizzare con tutti i crismi del caso un raid del genere.

Una foto-inventario scattata nel "ritiro" montano (Valtellina) in una baita-eremo nella settimana spesa a testare il tutto pre-partenza.

In una parola, "meticoloso".

